

# CORRIERE TRAPANESE

Il negozio ove si compra bene



Redazione-Redaz.-Amministr. Via Garibaldi 120, Telef. 1908

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del giornale



Il negozio ove si compra bene

## Seguono i cadaveri delle loro vittime

I recenti, luttuosi fatti di Modena, di cui la speculazione politica delle sinistre si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale, si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale, si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale...

za, le povere vittime di questo sanguinoso episodio; vittime non già, come si vorrebbe far credere, di una odiosa ed ingiustificata violenza poliziesca, ma della infame, preordinata attività sovvertitrice degli agenti del Kominform, dei politici rossi provocatori di disordini, i quali hanno bisogno, per conseguire i loro loschi fini, di un certo numero di morti. Nessuno di questi dirigenti è mai alla testa delle folle inferocite, quando c'è da arrischiare la pelle; Togliatti e Di Vittorio sono

presenti solo ai funerali dei lavoratori uccisi, seguono i cadaveri delle loro vittime per trarne nuovo motivo di immonda speculazione, ma si guardano bene dal capitanare l'occupazione delle fabbriche o dal muovere contro i reparti di polizia comandati a tutelare l'ordine pubblico. Essi sanno che gli agenti, fatti segno al lancio di bombe a mano, saranno costretti a sparare, perchè debbono difendere l'autorità dello Stato e la loro personale incolumità; ma ciò nonostante, ed anzi ap-

punto perciò, scaraventano le folle illuse contro i soldati dell'ordine, in modo che, a strage avvenuta, sia possibile tuonare ancora una volta contro l'aguzzino Seelba e contro la tirannide del Governo nero.

Fino a quando questa situazione sarà tollerata? E fino a quando i lavoratori permetteranno a coloro, che così indegnamente li sfruttano e li ingannano, di speculare ancora sul loro sangue e sulla loro vita, adoperandoli come massa d'urto e di manovra da mandare al macello?

### Prevale il buon senso

## L'insano scempio degli alberi provvidenzialmente arrestato

Il Commissario Prefettizio Comandatore Fradella cortesemente ci comunica che, accogliendo in pieno la nostra tesi ed a modifica di quanto era stato già deciso dall'Ufficio competente, ha disposto che venga sospeso l'abbattimento del ficus ancora esistenti nel marciapiede centrale della via G. B. Fradella, e perchè le eritriche divelte siano sostituite, anziché con palme, con alberi che possano costituire, nella assoluta aridità, una confortevole zona di ombra. Ringraziamo l'egregio Dott. Fradella sia per la cortese precisazione che per il suo pronto intervento in difesa del nostro

patrimonio arboreo ancora una volta gravemente minacciato. Noi pensiamo, e con noi tutta la cittadinanza, che si debba completare la fila delle palme nella parte centrale del marciapiede, ma che si debbano inoltre piantare a scacchiera, ai lati del marciapiede stesso e precisamente al posto delle eritriche, alberi frondosi ed ombreggiati come i ficus, le cui radici a fittone mettono al sicuro il marciapiede, che sarà presto decorosamente sistemato, da ulteriori scovolgimenti.

multuose e poco liete vicende, del patrimonio arboreo cittadino. Finora si potevano distinguere in essa essenzialmente due periodi: quello della costruzione e quello della distruzione. Fu merito grandissimo di alcune Amministrazioni del passato, e specialmente, se non erriamo, di quelle Barresi e Platamone, la creazione di zone di verde nella nostra città; le strade più ampie furono alberate, sorsero in ogni spazzo aiuole e viette, i giardini pubblici già esistenti furono integrati e curati con particolare amore.

## Il nuovo Presidente della Corte d'Assise

TRAPANI, 13  
Col nuovo anno giudiziario è stato chiamato alla presidenza della nostra Corte di Assise il Comm. Stefano Mercadante, consigliere di Cassazione e già Presidente della Corte di Assise di Agrigento per il decoro anno.

Il "Corriere Trapanese", rivolge al Comm. Mercadante un deferente benvenuto ed un fervido augurio di buon lavoro; al Comm. Uzzo

un caloroso ringraziamento per l'illuminata opera di Giustizia da lui svolta nella nostra città.

## Riforme agrarie in Europa

### Le conseguenze politiche e sociali

II.  
Pochi anni, qui, su queste conseguenze. Il discorso, per essere dovrebbe essere di ben altra ampiezza.

In tutte le riforme agrarie europee il fattore sociale ha largamente prevalso su quello economico. Le nostre ricerche, dice l'Ihrig, hanno portato a concludere che la riforma agraria ha recato dappertutto ed in tutte le condizioni vasti scottamenti nella organizzazione dell'agricoltura.

Il più prossimo elezioni. Pochi in questo stato di perenne incertezza, se la sentivano di cominciare, arare profondamente, scavare fossi, in una parola, migliorare.

### Il nuovo Direttore dell'AST

TRAPANI, 14  
Apprendiamo che, con ondeggiante provvedimento, il nostro amico Rag. Comm. Mario Aita è stato nominato Direttore della Agenzia trapanese dell'Associazione Siciliana del trasporto. Tale nomina è il giusto riconoscimento della serietà ed intelligente fatica svolta in seno all'AST dal Comm. Aita, che ha il merito di aver saputo condurre il benemerito Ente all'attuale posizione di dignità nel delicatissimo ramo dei pubblici trasporti.

### Prezzi del carbone

Il Comitato Provinciale Prezzi di Trapani, nella seduta del 7 gennaio c. m. ha fissato i seguenti prezzi massimi di vendita al consumo del carbone minerale cardiff, di provenienza inglese (grosso e arancio noce, pezzi, oltre 30 mm.):  
- Al deposito di Trapani - lire 16.100 la tonnellata;  
- Al deposito di Marsala - lire 16.500 la tonnellata.

## Attendiamo che il morto si svegli

# ACQUA: SILENZIO

In uno degli scorsi numeri, riprendendo l'annosa e penosa questione dell'acqua, ponemmo, con la nostra solita ed inequivocabile chiarezza, tre precisi interrogativi. Chiedevamo: 1) A che punto è la pratica di Montescuro? 2) Quando sarà immessa nella condotta principale l'acqua della Madonna, nella percentuale consentita dalle Autorità sanitarie? 3) Quali sono i risultati delle ricerche idriche effettuate in territorio di Trapani?

Soltanto al primo interrogativo ci è pervenuta una cortese ed esauriente risposta da parte dell'On. D'Antoni; e noi gliene diamo pubblico riconoscimento. Le altre due domande rimangono ancora inespresse. Interrogato, il morto non risponde. Ma noi siamo così cocciuti e così tenaci da saper risvegliare, quando occorre, perfino i morti. Attendiamo dunque che il morto risusciti e risponda. Ma che razza di democrazia è questa, insomma, che si trincerava dietro il silenzio e dietro l'equivoco? Qui tutti devono vivere, più che mai, in una casa di vetro; ed il pubblico ha diritto di vedere e di sapere, specie quando si tratta dei problemi più vitali che interessano il suo benessere, la sua salute, la sua stessa esistenza.

nuove sorgenti? E' stato condotto, quell'insigne geologo, nei luoghi dove la Cattoi - Mataloni aveva segnalato la presenza dell'acqua? Ed in caso negativo, perchè non lo si è fatto? Si chiede risposta scritta.

### VINCERE A TUTTI I COSTI

## DOMANI a TRAPANI OSPITI I TORRESI

Il Trapani, dopo i lusinghieri confronti con la Reggina e contro il Cosenza, cioè contro due delle quotate squadre più quotate del Girone, deve ormai mirare diritto alla vittoria. Regolato com'è agli ultimi posti della classifica, esso ha assoluto bisogno di vincere in casa, senza perdere di vista la possibilità di ricominciare anche in trasferta qualche provvidenziale puntino, se vuole liberarsi dal pericolo incombente della retrocessione.



La Torrese - avversaria di domani - è una squadra che vanta buona classe e buoni uomini, specie all'attacco, dove Klein e Castagnola, ottima ala sinistra (a proposito, fin da... veni la nostra ala sinistra?) sono quelli che maggiormente si mettono in luce quando si tratta di dare dispiaceri alle difese avversarie.

### Lo stradale Trapani-Bonagia

Apprendiamo con molto compiacimento che si è cominciato a spargere la breccia lungo stradale Trapani - Bonagia, e ne rendiamo grazie a chi di dovere. Non possiamo tuttavia non osservare che, proprio come avevamo previsto, il ritardo con cui quel lavoro si è iniziato ha prodotto i suoi deleteri effetti, in quanto per alcuni tratti la breccia non sarà più sufficiente. Confidiamo in ogni modo anche questa volta nello interessamento delle Autorità affinché sia supplito a tale deficienza.

Segnaliamo in modo particolare il tratto dello stradale che va da Trentapiedi alla Salina San Cusumano, e che è forse in peggiori condizioni di ogni altro. E senza pretendere di entrare in merito alla tecnica dei lavori eseguiti, desidereremmo che i cantonieri, sopra la breccia troppo dura e tagliente ed, a causa della siccità, difficilmente "attaccabile", spargessero un po' di terriccio ricavato dai margini della strada o dalle cunette, là dove estrada...

Malinconie trapanesi  
PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

### Prolanzione

Il geronocomico di Corso Vittorio Emanuele, sul quale vigilava, nome tutelare seccatissimo ed accigliato, il ritratto di Nunzio Nasi, e dove ancora trascorrevano malinconicamente le ore di riposo i buoni vecchietti superstiti del defunto nazismo trapanese, fra ora subito l'ennesima prolanzione: il cosiddetto partito socialista italiano, cioè il socialismo filocomunista di Nenni, vi ha trasportato i suoi penati. L'effigie di Nunzio Nasi, dall'alto della sua parete, guarda corrucciata la nuova

invasione di barbari. Ma perché i socialisti nenniani tengono ancora al suo posto il ritratto del grande parlamentare trapanese, che fu il più strenuo assertore dell'ideale democratico? Forse come "specchietto per le allodole"? Cfr. credono di potere ancora illudere agitando la vecchia bandiera nazista? Compiano un atto di onestà politica, mettano a riposo il povero Nunzio, e se fanno bisogno di un ritratto con baffi, piantino a muro ed ornino di fiori e candelie quello del terribile Stalin Saranno, così, veramente in famiglia, o, se proprio tengono ad un Nasi, sostituiscono, al ritratto del padre, quello di Gigetto il Dinamidardo "indipendente di sinistra".

### Ancora per la Via Principe Umberto

La Via Principe Umberto, in Contrada Già, rimane ancora nelle deplorevoli condizioni da noi già denunciate alcuni mesi addietro, ed il suo accesso, da parte della Via Guglielmo Marconi, continua ad essere sbarrato per circa i quattro quinti da un profondo fossato. Il bello si è che i lastroni, destinati alla copertura di quel fossato, giacciono là presso, completamente inutilizzati; e basterebbe il lavoro di pochi minuti di due robusti uomini per collocarli al loro posto. Intanto non si provvede, e l'accesso alla Via Principe Umberto costituisce sempre un grave pericolo per veicoli e pedoni, specie nelle ore notturne.

### Socialismi

E poi, insomma, chi sono i socialisti nenniani trapanesi, che fiano occupato il geronocomico? C'era o Trapani, e specie nelle zone rurali, un forte socialismo democratico, che si ispirava alla dottrina ed all'opera di Filippo Turati? Il socialismo del Montalto, del Nonfiglio, del Costa, che recentemente, pur deturcato verso pericolosi estremismi filo-comunisti, si era rinverdito della pattuglia marxista. Senonché tempo addietro, abbiamo visto le migliori firme di questa corrente in calce ad un manifesto di non saputa natura socialista autonomista; ci sono i nenniani del geronocomico, che meglio farebbero a fonderci con i socialisti di Via Carceri, e ci sono i "piselli", di Saragat, e perchè no?, i stoniani, i comitiani, i lombardiani, e chi più ne ha più ne metta. In definitiva, la crisi e lo disorientamento del socialismo italiano si riflettono in quello trapanese; ed i lavoratori, che ne avevano seguito con fede la bandiera e si aspettavano di veder sorgere da un momento all'altro il sole dell'avvenire, non sanno più che volta pigliare. E s'accorgono, una volta ancora, di essere stati ingannati ed illusi.

### La strada della fiera

La Via Mancina, strada centralissima dove ha sede, tra l'altro, una delle nostre Scuole Medie, conserva ancora la sua pavimentazione accidentata e scivolosa dalla lingua usata nonché dalle vicende belliche. Quando piove, le sue profonde buche si trasformano in pozze d'acqua di tale entità che non è possibile attraversarle con mezzi ordinari. C'è da dire: A meno che non si voglia istituire nella "strada della fiera", per i giorni di pioggia, un servizio di navi-traghetto, perchè non si pensa a sistemarla?

### Naufraga un Motoveliero

Un motoveliero trapanese naufraga nel golfo di Cagliari, pubblica sul Giornale di Sicilia dell'11 c.

## Naufraga un Motoveliero

### La tristissima odissea dei marinai trapanesi

Nella notte sul 9, a circa quindici miglia dalla costa cagliaritanza, il motoveliero trapanese "Filippo Oddo", di 140 tonnellate, carico di rottami di ferro, colto da improvviso fortunale, è andato a fondo in pochissimi minuti. La nave, che era al comando del capitano Antonio Gabriele, era diretta a Palermo. L'equipaggio si è salvato su una scialuppa. Da Cagliari esso è stato ora avviato in Sicilia ed è giunto qui ieri. Armatore del motoveliero era il Comm. Oddo, noto commerciante ed industriale della città.

Parce che il natante non fosse legato ad alcun controllo di assicurazione, e per ciò il danno dei proprietari è rilevante. I naufraghi hanno perduto nel sinistro tutte le loro cose.

La notizia è stata appresa con costernazione dalla cittadinanza. Pubblichiamo intanto la seguente lettera inviata dall'armatore della nave:  
Esmio Direttore,  
Voglia la S. V. pubblicare ed accogliere i seguenti chiarimenti



# ★ LA CRONACA ★

## Urgenti i restauri al prospetto dell'Itria

Il prospetto della Monumentale Chiesa di Santa Maria dell'Itria, in Via Garibaldi, è una pregevole opera secentesca dell'insigne scultore palermitano Pietro Lo Castro, il quale volle lasciare nella nostra Città un esemplare di quello della Chiesa della Pietà di Palermo.

Tale prospetto, però, è da vario tempo molto deteriorato; anzi leggiamo giorni addietro sul Giornale di Sicilia che esso costituisce un pericolo per i passanti.

Abbiamo voluto in proposito interrogare il Rettore della Chiesa Can. Michele Ongano; il quale ci ha gentilmente fornito preziose notizie storiche ed artistiche dell'insigne edificio sacro, che custodisce le reliquie del nostro Ven. Concittadino "Fra Santo da San Domenico", che ne è stato l'ideatore ed il promotore. Il Rev. Rettore della Chiesa, che ne zela la conservazione ed il culto dal 1920, si è sempre preoccupato dei restauri di Essa, interessandone gli Uffici e le Autorità competenti; ma purtroppo finora con scarsi risultati. Così abbiamo potuto sapere che, dall'epoca della soppressione delle Corporazioni religiose fino al 1938, la conservazione della Chiesa dell'Itria era di dovere dell'Amministrazione Provinciale, che in quello anno la retrocesse al Fondo per il Culto, e da questo all'Autorità Ecclesiastica locale.

Il Rettore ci ha inoltre spiegato che l'esiguità delle entrate della Chiesa, costituite unicamente dalle elemosine dei fedeli, appena appena sufficienti per la conservazione del culto, non per-

mettono di affrontare una grossa spesa, quale si richiede per il restauro dell'artistico prospetto.

L'Amministrazione Provinciale sta provvedendo al restauro del prospetto del Liceo Scientifico "V. Fardella", annesso alla Chiesa ed un tempo Convento della Chiesa stessa. Noi pensiamo che ne soffrirebbe moltissimo l'estetica ed il decoro di tutto il corpo dell'edificio (Chiesa e Convento), nonché di una Via principalissi-

ma della Città, qual'è la Via Garibaldi, se il restauro dovesse essere limitato soltanto a quello della scuola ex-Convento. Pensiamo inoltre che l'Amministrazione della Provincia riscuoterebbe il plauso e l'ammirazione del pubblico, se volesse generosamente, per le predette ragioni, provvedere ad estendere i lavori di restauro anche al prospetto della Chiesa; e ciò, prima che siano smontati i ponti.

### Una lettera dell'Ispettore Crimi

## Le tragiche condizioni dell'edilizia scolastica

Al nostro autorevole amico Onorevole Stefano Stabile è giunta in questi giorni da Pesera, da parte del concittadino Prof. Dott. Michele Crimi, Ispettore Scolastico a riposo, una nobilissima lettera di cui riportiamo i brani più interessanti:

"Caro Onorevole,

Leggo qui in Pesera, dove ho chiuso la mia carriera ufficiale, un tuo appello sul Corriere Trapanese, "Sepoltura di vivi", a proposito delle carceri giudiziarie, e mi torna alla mente la visita che anch'io, verso i trent'anni, feci nel tenebroso locale di Via delle Carceri, nel corso d'un'inchiesta sulla infanzia sofferente. Seguì, anche

oggi, attraverso il "Corriere", le disastrose condizioni dell'infanzia che si ammucchia nei pessimi locali scolastici che anche tu hai denunciato in un precedente articolo; ma è strano che la cittadinanza, le famiglie, le autorità scolastiche non riescano ad avviare questo problema. Non credi anche tu a un insulto alla miseria ed un incentivo alla corruzione l'incuria verso istituzioni che dovrebbero proteggere la sanità fisica e morale di tante creature? Interessi egoistici e di partito hanno trovato modo di sottrarre al pubblico, in epoche diverse, locali che dovevano restare di pubblica utilità... E' depositata presso la Biblioteca Fardelliana una mia relazione a stampa del '26 sulle miserevoli condizioni dell'edilizia delle elementari e dopo un quarto di secolo ogni trapanese conosce come siano peggiorate tali condizioni.

I rappresentanti della regione non potrebbero ripartire a uno stato di fatto che è ormai umiliante? Quale visione si offrirà al turista, dopo che avrà ammirato, dalla cima di Erice, un tramonto sullo stiondo delle Egadi, se chiederà di conoscere quali locali accolgono i figli dei laboriosi operai cui ripugna non trovare sufficiente lavoro?

Esiste nella sala del Consiglio Comunale un piccolo ricordo marmoreo, l'"Ora di Studio", assegnato alle Scuole Elementari di Trapani in una gara tra le scuole d'Italia, negli anni lontani in cui vegliava sull'istruzione del popolo Alberto Buscaino Campo; quel piccolo bianco studente meriterebbe di restare velato finché il danno e la vergogna duri.

Non dimenticare, caro Stefano, l'antico motto; batti ma ascolta! — e ricordalo ai responsabili delle miserie cittadine.

Cordialmente.

MICHELE CRIMI.

## Operosa attività di un anno al sindacato Scuole Elementari

Il Segretario Provinciale della Scuola Elementare, Prof. Cav. Antonino Piazza, ha inviato ai Segretari di Sezione la seguente circolare:

"Con l'invio della presente si considera chiuso il tesseramento al Sindacato per l'anno 1949 ed aperto quello per l'anno 1950.

L'attività svolta dalle Sezioni Comunali per l'anno 1949 è da considerarsi encomiabile sotto ogni rapporto; infatti mentre per l'anno 1948 i tesserati raggiunsero appena il numero di 976, nell'anno 1949 superarono il migliaio.

Giò devevi all'appassionato lavoro svolto dalle SS. LL. che hanno dato prova non solo di maturità sindacale ma anche di elevato attaccamento alla classe magistrale del trapanese.

L'anno 1950, secondo quanto ha comunicato il Segretario Nazionale, vedrà momenti particolarmente eccezionali per la Scuola e per il Sindacato.

E' necessario pertanto che la nostra organizzazione si presenti in modo efficiente e compatto all'opinione pubblica, al governo ed al Parlamento; ed allora occorre potenziare il nostro lavoro in modo che il Sindacato della Provincia di Trapani sia all'avanguardia di tutti gli altri.

Poiché molti problemi sono stati progettati dalla Segreteria Nazionale e fra questi quello della revisione della carriera magistrale, della buona uscita, ecc., ritengo che il primo compito delle SS. LL. dovrà essere quello di allargare il numero degli iscritti al Sindacato perché soltanto così potremo essere tenuti in grande considerazione in tutto quello che costituisce la nostra legittima aspirazione.

Desidero pertanto che al lavoro del tesseramento della SS. LL. comincino a dare la migliore attività in modo che esso possa svilupparsi seriamente dando alla fine i frutti che ci prefiggiamo di raggiungere.

In particolare si provveda perché

ogni edificio scolastico abbia almeno un maestro che s'interessa di raccogliere le adesioni al Sindacato.

La circolare contiene inoltre le norme per il tesseramento 1950, in cui si precisa che la quota normale annua d'iscrizione al Sindacato, comprensiva dell'abbonamento al bollettino "I maestri d'Italia", resta fissata nella misura di L. 500; la quota ridotta per i maestri congiunti di colleghi iscritti al Sindacato a quota intera, senza diritto al giornale, è ridotta a L. 400.

Non è prevista alcuna riduzione di quota per qualsiasi altra posizione degli iscritti.

Sindacato Scuola Elementare

### Il Comitato Direttivo della Sezione di Trapani

Il Comitato Direttivo del Sindacato della Scuola Elementare Sezione di Trapani, eletto nell'Assemblea generale dei soci il 18-12-1949, risulta così costituito:

Segretario: Adragna Alberto; Vice Segretario: Mazzeo Michele; Cassiere: Modica Giacomo; Rappresentante del F. R.: Buscaino Anna; Componenti: Casciotta Antonino, Malato Giuseppe, Valentini Alberto, Vulpesetti Giovanni, Assaro Filippo.

Revisori dei Conti: Rizza Adriano, Paorella Gaspare, D'Angelo Ignazio.

Commissione Disciplinaria: Gagliano Eudoro, Di Stefano Neri Mattia, Carlino Pietro.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

## Trascinato in acqua per la rottura di un cavo

Giorni addietro, nel cantiere di Porta Galli, mentre si procedeva al varo di un bastimento, in seguito alla rottura di un cavo di sostegno il Capitano Gioacchino De Vincenzi, di anni 29, abitante in Via Carolina 22, veniva trascinato dal natante nella sua rapida discesa verso il mare.

Fortunatamente, per il tempestivo accorrere dei presenti, il De Vincenzi veniva tratto in salvo e trasportato all'Ospedale S. Antonio, dove il medico di guardia gli riscontrava lesioni di una certa entità alla gamba destra e la frattura di tre costole. Ne avrà per parecchi giorni.

strade comunali, provinciali e statali e per vigilare sull'ordine e sulla piena regolarità della circolazione degli automobili e dei veicoli in genere. Gli agenti della Stradale si dedicano al loro faticoso ed indispensabile servizio con alto senso del dovere, con abnegazione e con assoluto disinteresse, dato che nessuna percentuale viene loro corrisposta sull'importo delle contravvenzioni o delle oblazioni effettuate.

Il reparto della Polizia Stradale di Trapani, egregiamente comandato dal Tenente Giuffrè, ha svolto nello scorso mese di dicembre le seguenti operazioni:

Verbali N. 60; contravvenzioni ed oblazioni per veicoli N. 505; oblazioni per autoveicoli N. 560; somma ricavata a totale favore dello Stato L. 165.500.

Dal 1 al 10 Gennaio lo stesso reparto ha svolto la seguente attività: Oblazioni auto 135; oblazioni veicoli 366; contravvenzioni verbalizzate 44.

### L'attività della Polizia Stradale

L'attività della Polizia Stradale prosegue intensa e benefica per rendere sicuro il traffico sulle nostre

## Sull'orario degli Uffici Postali

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Direttore del Corriere Trapanese TRAPANI

L'orario unico invernale adottato dagli Uffici postali suocursali di questo Capoluogo è in armonia con quello adottato, per simili uffici, in tutti i Capoluoghi della Sicilia.

I servizi a danaro che in detti uffici si svolgono ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 15 facilitano lo svolgere degli affari e della vita commerciale in genere, che viene agevolata dall'apertura degli sportelli dei nostri uffici in ore di maggior traffico e di affari ed in cui stanno chiusi quelli delle Banche.

Praticamente poi è stato accertato che dopo le ore 14 i servizi a danaro sono quasi finiti dovunque.

Non riesce quindi possibile, almeno durante il periodo invernale, adottare un orario diverso,

giacché l'attuale non è pregiudizievole per alcuno.

Con distinta considerazione.

Il Direttore Prov. Regg. S. Arona

Ringraziamo l'Egregio Direttore Provinciale delle Poste per la cortese comunicazione; ma ci permettiamo di insistere nel nostro rilievo, che interpreta l'opinione unanime della cittadinanza e specie dei ceti commerciali, sulla inopportunità della totale cessazione dei servizi a danaro alle ore 15 in tutti i distretti degli Uffici postali. Se non è possibile che quei servizi siano proseguiti oltre le 15 dagli Uffici succursali, dato l'orario unico adottato, si disponga almeno che per essi funzioni, fino alle 17 o alle 18, uno sportello dell'Ufficio centrale, il quale, data la minore affluenza di pubblico, potrebbe eseguire contemporaneamente le operazioni di pagamento e d'incasso. E non crediamo che questo sia un chieder troppo.

MICHELE CRIMI.

## La Befana del Patronato

Anche quest'anno gli alunni poveri ammessi alla refezione scolastica, in occasione della Befana, hanno ricevuto i doni dell'Amministrazione Provinciale Aiuti Internazionali.

L'incarico della distribuzione è stato affidato al Patronato Scolastico, che con la consueta alacrità ne ha curato i particolari e ne ringrazia il Dirigente Dott. Siena.

Si sono distribuite 925 paia di scarpe, 2550 sacchetti di caramelle e 2550 quaderni.

Al dono dell'A.A.I. si è aggiunto quello del Patronato Scolastico che con i propri fondi ha distribuito ben 776 libri di tutte le classi per un ammontare di L. 217.510.

Se alla fornitura di libri, quaderni, oggetti di cancelleria, aggiungiamo l'organizzazione di refezioni scolastiche, la gestione di Colonie, la distribuzione di medicinali, la istituzione e il funzionamento di dopo-scuola, ricreatori, biblioteche scolastiche, vediamo quanto grande sia l'attività che deve svolgere il Patronato Scolastico.

I fondi elargiti dall'Assessorato alla P. L., non consentono però al Patronato stesso di svolgere interamente la sua attività, e perciò esso rivolge un vivo appello a tutti i cittadini, perchè vogliano contribuire con volontarie offerte al suo incremento.

Le offerte potranno essere indirizzate al Patronato Scolastico presso le scuole "Umberto di Savoia", Via Fardella, 265 - Trapani.

## NOTIZIARIO ECONOMICO

Nella scorsa settimana le contrattazioni per l'acquisto dei vini sono state scarse e limitate ai quantitativi necessari per i normali rifornimenti.

Le categorie produttrici lamentano che gli attuali prezzi non sono remunerativi.

Le quotazioni medie dei vini grezzi sono invariate in L. 16 mila - 16.500 per botte di litri 420, gradi 14, franco magazzino del compratore.

Poco ricercati i mosti muti, le cui quotazioni sono rimaste invariate intorno a L. 180 il grado Babo.

Anche i prezzi dei vini speciali non hanno subito variazioni. Le quotazioni sono state le seguenti:

Marsala L. 115 - 135 il litro - Marsala all'uovo L. 150 - 180 il litro - Marsala crema L. 190 il litro - Vermouth L. 140 - 145 il litro - Moscato L. 120 - 140 il litro - Vini liquorosi L. 130 il litro - Bianco secco L. 80 - 90 il litro.

Questi prezzi sono franco destino, recipiente gratis, pagamento 60 - 90 giorni. (da Marsala)

ROMA - Nella prima settimana di gennaio i mercati vinicoli sono stati in genere calmi e con scarse contrattazioni. Una certa ripresa si è notata solo in Romagna ed, in minor misura, in alcune piazze della Toscana. In Lombardia, tendenza pesante; a Verona, prezzi cedenti; a Siena richiesta debole per vini di qualità, migliore per vini comuni; a Pisa, mercato attivo; a Taranto, scarsi affari. (ARI)

BARI - La situazione del mercato vitivinicolo è sempre preoccupante. I coltivatori diretti del Barese hanno avanzato al Governo le seguenti richieste: che un 10% del vino prodotto nell'ultima annata venga avviato alle distillerie per essere trasformato in alcool da usare come carburante, fissando il prezzo di cessione del vino in misura uguale al costo di produzione; che venga riesaminata la legge sull'imposta di consumo, onde favorire un maggior consumo fra i produttori e i consumatori; si chiede inoltre lo snellimento della legge di P. S. per facilitare l'apertura di spacci gestiti direttamente dai produttori singoli o consorziati; di ridurre i noli ferroviari; di riesaminare l'imposta sugli zuccheri; di sollecitare alle Camere il progetto di legge sulla disciplina dell'uso dell'acido acetico.

CAGLIARI - Le restrizioni doganali AUSO sul pecorino hanno fatto abbassare il prezzo del latte sino a L. 40 il litro, circa metà del prezzo raggiunto lo scorso anno. E' attesa la ripercussione anche sul prezzo dei pascoli, investendosi così tutta l'economia sarda.

NAPOLI - L'On. Cassiani ha parlato sull'industrializzazione del Mezzogiorno. «Noi, egli ha detto, non siamo contro il Nord, ma contro coloro che speculano sulla miseria del Mezzogiorno. Allo stato, eccezion fatta per Napoli e Bari, non vi è che una seria possibilità: le industrie legate ai prodotti della terra; tutte quelle industrie sorgenti in zone particolarmente indicate per le produzioni agricole locali ovvero per la vicinanza ai porti ed ai nodi del traffico». Al Mezzogiorno occorre, però, dare strade e strumenti adatti a costituire le premesse della vita civile.

L'avvertimento dell'On. Cassiani è quanto mai opportuno poiché i Meridionali devono guardarsi da illusioni; specialmente devono evitare che i piani finanziari si risolvano in un nuovo illecito arricchimento del Nord il quale vorrebbe ad assorbire i finanziamenti divenendo il fornitore di macchinari ed impianti industriali per industrie che poi non potessero vivere nel Sud. Noi saremmo al solito gabbati e contenti.

## CRONACHE GIUDIZIARIE

### ARCHITETTA UNA SPARATORIA PER FUGGIRE CON LA CUGINA

L'anno giudiziario si è aperto con il processo a carico di Cammarata Liborio e Viola Francesco, da Castelvetro, che erano chiamati a rispondere, entrambi, di tentato omicidio in danno di Arimondi Mattia, di detenzione abusiva di armi da guerra, ed inoltre il Viola di tentata estorsione contro il Cammarata.

Il 20 Agosto 1945 Cammarata Liborio denunciava ai carabinieri di Castelvetro che, nei giorni precedenti, la di lui moglie, Arimondi Mattia, aveva trovato due lettere anonime di estorsione, con le quali si chiedeva la somma di L. 20.000. Dichiarava anche che in seguito alla prima lettera la sua casa era stata fatta segno ad un colpo di moschetto, ed in seguito alla seconda vi era stata una sparatoria seguita dal lancio di una bomba a mano.

L'arma dei carabinieri inso-

spettata interrogava la moglie di Cammarata, Arimondi Mattia, e da questa aveva delle preziose rivelazioni. Infatti l'Arimondi dichiarava che il marito, al momento della sparatoria, si era assentato dalla camera in cui si trovava con la moglie, con la scusa di andare in cucina; che in seguito aveva trovato in cucina, nascosto, un moschetto militare; infine che il marito se la intendeva con la cugina Viola Mattia.

Arrestato il Cammarata questi confessava di avere architettato la sparatoria, assieme a Viola Francesco, fratello della sua amante, al fine di trovare una giustificazione plausibile per lasciare il suo paese e la famiglia ed andarsene con la cugina in quel di Torino. Accusava poi il Viola di essere l'autore delle lettere di estorsione.

La bocconocosa vicenda e la originale messa in scena del Cammarata sono state esaminate minuziosamente dal Pubblico Ministero, Cav. Genovese, che ha chiesto per entrambi gli imputati la degradazione del reato di tentato omicidio in quello di violenza privata, e l'affermazione della responsabilità per la detenzione di armi e munizioni, e per il Viola la condanna per la tentata estorsione.

L'avv. Armato, in difesa del Cammarata, ha sostenuto trattarsi di simulazione di reato, o, in subordine, di minaccia, chiedendo il proscioglimento dell'imputato per amnistia.

L'avv. Rubino, per Viola, ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto, dai reati ascritti, e in subordine il minimo della pena col beneficio del condono.

La Corte ha condannato: Viola Francesco per tentata estorsione continuata, rimanendo in essa assorbito il fatto ascritto di tentato omicidio, alla pena di anni sei di reclusione; Cammarata Liborio per detenzione di armi militari e bombe, ad anni tre di reclusione. Ha dichiarato condonati anni tre in favore degli imputati; ha dichiarato non doversi procedere contro Cammarata, per il delitto di violenza privata, in esso assorbito il tentato omicidio, perchè estinto per amnistia.

M. GERVASI

**ENOCAP**  
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

## GLI SPETTACOLI

**CINE FONTANA**

Da Venerdì 15: Annel Bach, Massimo Girotti e Roldano Lupi nel più grande film italiano 1950

**Duella senza onore**  
"prima visione assoluta per la Sicilia"  
Quindi altro capolavoro italiano con Gino Cervi e Gina Lollobrigida in

**Anselmo ha fretta**  
Imminente:  
**Storia del Generale Custer**

**CINEMA TEATRO ODEON**

Da Sabato 14

Sullo schermo il Supertecnicolor

**Agguato sul Fondo**  
con TYRONE POWER

Imminente: debutto della Prjmaria Compagnia di Operette

**"R.O.S.E.S."**  
Da domani inizio prenotazioni al botteghino del Teatro Odeon.

**CINEMA IDEAL**

Linda Darnell e Cornel Wilde nel supertecnicolor

**AMBRA**  
seguiranno: un film R.K.O. con Robert Mitchell

**Sangue sulla luna**  
un Warner Bros con Humphrey Boghart, Barbara Stanwykh ed Alexis Smith

**La seconda Signora Carroll**

**CINE MODERNO**

Da sabato:  
Gregory Peck e Anne Baxter in

**AMBRA**

**CIELO GIALLO**  
Prossimamente:  
il più grande film passionale accolto con grande entusiasmo dal mondo femminile

**CATENE**  
con: Amedeo Nazzari e Yvonnè Sanson

**CROFF**  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
TENDAGGI E TAPPETI

**BOTTEGA D'ARTE**  
Via Torrea, 24 - Telef. 18-43

L'angoscioso problema della CENA potete brillantemente risolverlo telefonando di sera al Numero **14-64** dopo DIECI SECONDI il numero MICHELE vi manderà a DOMICILIO UNA MICHELE

**PIZZA**

FRAGRANTE - PROFUMATA - DELIZIOSA

Via Cortina, 77 - 79 - Telef. 14 - 64

A M O solo gli uomini

che bevono il **Super Chinotto Panna**

DiPasquale

**OTTICA Ingegneria**

Il laboratorio più modernamente attrezzato in Sicilia per ottica, strumenti ottici di ogni tipo, strumenti per ingegneri e geometri.

VIA EMERICO AMARI 164 - al Politecnico - PALERMO

**IL DEPOSITO LIQUIGAS**

di VIA MERCATO A, 8 - TRAPANI

assicura agli utenti il **BOMBOLE ESAURITE**, ricambio immediato delle

**TELEFONATE AL N. 19-92**

Ditta VENTO - LALICATA

Impossibile fino ad oggi il **Risotto alla milanese** dato l'alto costo degli ingredienti necessari

**La Salsamenteria BICA**

vi dà il riso avorio, il burro centrifugato e il parmigiano grana '48 sottocosto. - Ma solo nei giorni festivi!

Parmigiano L. 140 etto - Burro L. 120 !!!

**Cercasi**

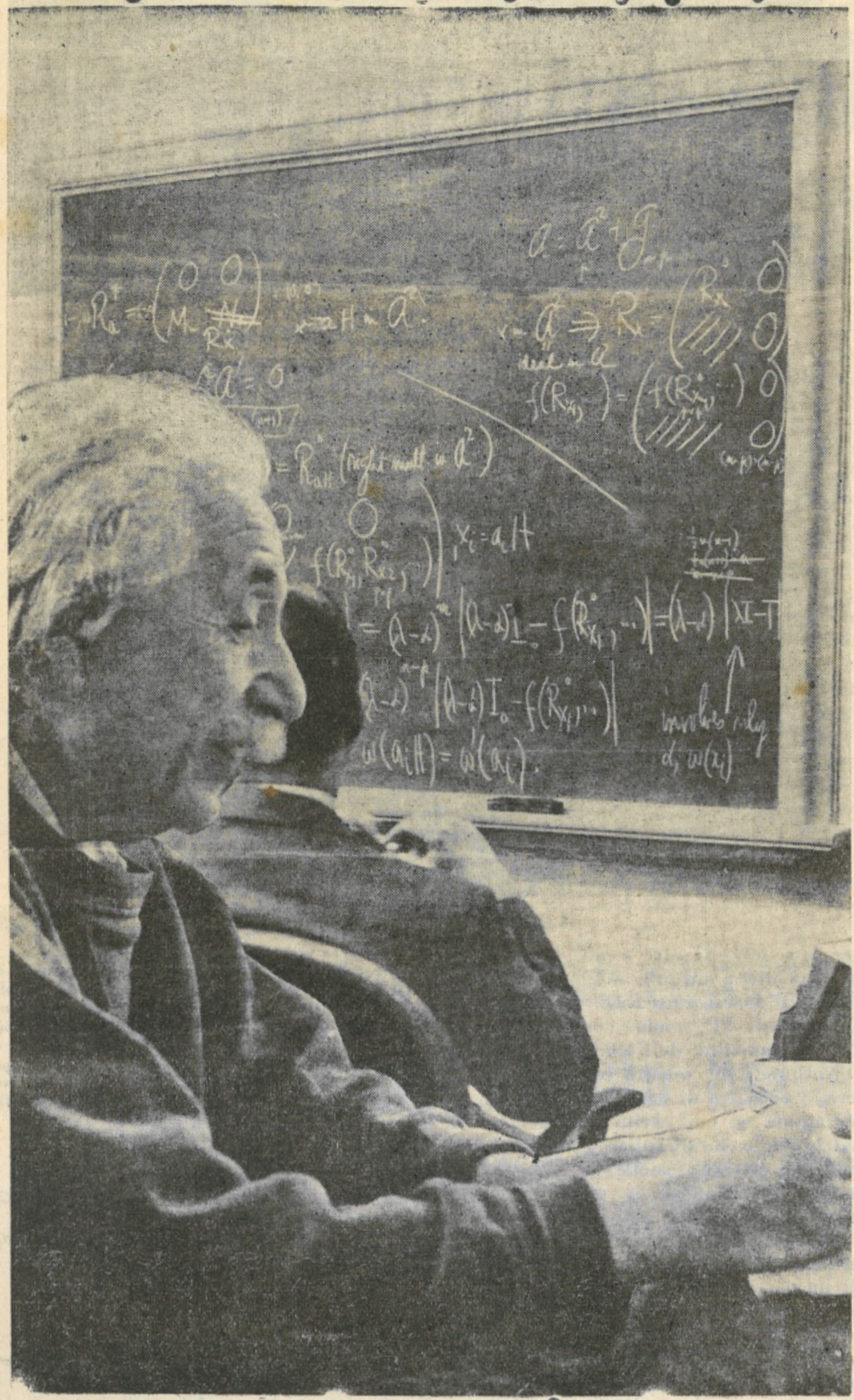
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO  
PIANO TERRA O PRIMO PIANO  
DA ADIBIRE AD UFFICIO  
PER UNA IMPORTANTE AZIENDA

TELEFONARE AL **19-08**



L'EQUAZIONE DI EINSTEIN

Cosa significa questa nuova scoperta?



La notizia di una nuova teoria presentata da Alberto Einstein ha suscitato nel mondo grande interesse. E, com'è naturale, è sorta una domanda comune: "Che cosa significa questa nuova scoperta?"

I nazionalismi si risvegliano Storici a congresso

A SPIRA, la città che nella sua cattedrale accoglie le tombe degli Imperatori, lo storico tedesco Schmittlein è riuscito ad organizzare un congresso storico internazionale in cui tutti i convenuti hanno parlato su un unico tema: "L'Europa e il Nazionalismo".

In fondo, il congresso si è risolto in un duetto franco-tedesco; ma l'osservatore non superficiale ha capito facilmente che la realtà va molto oltre: sotto le belle teorie, dietro le frasi ben tornite, i congressisti hanno dimostrato che ancora è vivo e pressante, fra Germania e Francia, il problema della Alsazia e Lorena.

Infatti, dopo una definizione teorica del nazionalismo come rivoluzione che pone fine all'universalismo medioevale, si giunge ben presto alle definizioni particolari. Il nazionalismo viene presentato come una dottrina, derivata dal paganesimo, secondo la quale verità e giustizia non si concepiscono come forme universali, ma come forme plasmate dalle tradizioni e, perché no? dagli interessi della nazione.

I Tedeschi si esprimono in modo diverso: il valore di un individuo dipende dal suo far parte di un organismo. In verità, fin dal 1770, a Strassburgo, Herder aveva spiegato al giovane Goethe che la poesia popolare, l'epopea, il diritto primitivo non sono entità astratte, ma organismi viventi in cui si manifesta inconsciamente l'anima collettiva.

Così tutta l'opera di Bismarck è posta in discussione. Appunto su Bismarck e le nazioni ha tenuto una relazione Franz Schnabel, professore dell'Università di Monaco. Nipote di una Francesca, cattolico convinto, sospetto al nazismo, lo Schnabel, autore di una Storia della Germania nel XIX secolo, della quale sono già pubblicati quattro volumi, espone le sue idee con ardore.

La politica di Bismarck, egli asserisce, ha impedito l'evoluzione naturale che dopo il 1848 avrebbe fortificato la Confederazione Germanica sotto la presidenza dell'Austria. Il pericolo russo era già minaccioso e non pochi tedeschi, fra i quali Costantino Frantz, avvertivano la necessità di includere la Germania in una Federazione Europea per resistere al pericolo slavo.

Oggi siamo nella stessa situazione di cent'anni fa. Occorre creare un ordine nuovo. Ma quale? — Ulrich Noack, professore a Wurzburg, espone eloquentemente un progetto di neutralità della Germania, garantita da tutti i vicini, una specie di regime Svizzero esteso a tutta l'Europa centrale. Il progetto si è arenato su uno scoglio: chi garantirà

la neutralità sovietica? Sviluppando così nella politica scottante dell'ora attuale, il Congresso si è arenato anch'esso come il progetto Noack. Il francese Vermeil domandò come la Germania intendesse lo spirito democratico e potesse realizzarlo; Fritz Kern rispose: "Noi siamo storici, non uomini politici".

In realtà, Francia e Germania hanno dimostrato di non avere, nell'ora presente, uomini come furono il Lamartine, il Guizot, lo Chateaubriand, letterati di professione, politici per vocazione. E sarebbero proprio i più necessari ora, che occorre organizzare la collaborazione europea.

Il mistero dell'attività muscolare

Uno dei più notevoli problemi della scienza, quello cioè di stabilire il processo attraverso cui i muscoli si contraggono e si rilassano, è attualmente oggetto di studio presso l'Istituto per le Ricerche sui muscoli, diretto dal dott. A. Szent-Gyorgyi, scienziato di origine ungherese, scopritore della Vitamina C.

Sinora è stato possibile tracciare a grandi linee il relativo processo, ma si ignorano tuttavia i particolari del sistema. Sa che il muscolo è costituito da un complesso denominato "actomiosina", che risulta dalla combinazione di due sostanze elementari: l'actina, costituita da molecole piccole e rotonde e la "miosina", formata invece di molecole lunghe e sottili. Vi è poi una terza sostanza, denominata trifosfato di adenosina (A.T.P.) che sembra sia l'elemento che rende possibile lo

sviluppo dell'energia muscolare, elemento a sua volta regolato dalla presenza del sale, cloruro di sodio o cloruro di potassio.

Quando un piccolissimo quantitativo di sale viene aggiunto alle molecole dell'actina, queste si uniscono in modo da formare dei lunghi filamenti, i quali a loro volta si riuniscono nelle fibre muscolari lunghe. A queste fibre si vengono ad aggiungere poi, nel senso della lunghezza, le molecole di miosina, lunghe e sottili, e ciò dà ai muscoli quel noto aspetto striato che si osserva al microscopio. La struttura complessa che si viene così a formare è denominata "actomiosina"; questa però, da sola, non è capace né di espandersi né di contrarsi in misura apprezzabile. Se vi si aggiunge la terza sostanza (A.T.P.) anche in piccole quantità, l'intero complesso diviene sorprendente-

mente sensibile. Da questo momento in poi la contrazione o la distensione del muscolo dipende dalla quantità di sale presente.

Un'alta percentuale di sale divide l'actomiosina nelle parti costituenti, le molecole di miosina e quelle di actina: cioè il muscolo si contrae. Una bassa percentuale di sale fa sì che le molecole si riuniscano nelle lunghe fibre striate; il muscolo si distende. L'elemento essenziale dell'attività muscolare sarebbe l'A.T.P.: il "rigor mortis", non è altro che uno stato in cui i muscoli hanno perduto completamente questo componente.

Queste ricerche potranno avere enorme importanza poiché, oltre ad allargare le conoscenze dell'uomo sul segreto della vita, le eventuali scoperte serviranno per la cura di molte affezioni cardiovascolari.

Una Russa s'innamora di noi

Da una Signora Russa, innamorata della nostra città, riceviamo una lettera che volentieri pubblichiamo.

Amici di Trapani,

ho molte cose da dirvi e questa mia lettera a Voi è una confessione d'amore. Quando il cuore è così pieno di luci marine e di sole e di stelle sui moli tesi come braccia affettuose verso l'orizzonte, quando in noi tremano i riflessi di tante vele color d'arancia e s'affondano le immagini di torri e vecchie case rispecchiate nel turchino, quando tutto un paradiso Siculo di primavera lepida in Dicembre si riversa in noi come un vino dolcissimo, si può solo cantare a perdifiato se si è giovani e felici o, ecco, scrivervi una lettera se si è, come me, seri e volti verso il tramonto.

Devo dirvi anzitutto che questo mio viaggio a Trapani conclude un ritorno dalle lontane coste del Venezuela, dopo dieci lunghi anni di esilio. E' quindi un completo abbraccio alla mia terra.

Lasciate che vi dica, amici, che dopo tanto viaggiare in tre continenti, è questo l'angolo del mondo dove ho trovato le visioni più incantevoli su mare e rocce e voglio ripetervele con il fervore di chi ha fatto una scoperta dall'alto di una prua che moltiplica gli isolotti. Voi troppo stie abituati alla vostra ricchezza di tramonti

dalla torre di Ligny e dalla punta di Nisi, alla vostra passeggiata lungomare e alla vostra superba montagna di S. Giuliano, agli altri monti, isole, scogli ridenti da ogni lato della vostra città - penisola laguna. Ma per chi giunge qui è l'avverarsi di un sogno: un ricordo delle storie marine dell'infanzia e delle mille e una notte.

Ho visitato quasi tutte le città costiere della nostra Italia: la marina da Santa Margherita a Portofino Ligure e quella Amalfitana mi stanno nel cuore come pure Taormina la bella. Ma la vostra è una bellezza diversa e forse più completa e varia e con un'unità di cuore ringrazio l'Idio che mi ha ricondotto qui per Natale e che mi ha premiato di tanti anni di nostalgia con questa visione.

Ieri ho contemplato dall'alto di Erice, paradiso pagano e medioevale, un ondeggiare di colli e pinete verso la sponda di trapanese; tornerò al tempio dov'è ancora l'eco dei canti religiosi alla Dea d'amore, dove ancora si ode fruscio di passi leggeri nei sandali fenici e greci e romani, di secolo in secolo scorrenti, danzanti fra gli archi e le porle corrose, splendide una volta di mai.

Ho locato con mano riverente il gradino adorno che reca al Duomo Cristiano, incantevole nella sua purezza duecentesca accanto all'agile torre campanaria; il tutto che il tempo martella dà alle costruzioni

nel meridione e in Sicilia un aspetto spettrale, evanescente, che ha il suo incanto; emergono dalle nebbie del passato liricamente, come un'allucinata visione di grazia. Ed i merli ghibellini non riescono a rendere severa la chiesa - il portico leggero e la facciata in armonia perfetta spirano pace e misticismo, rammentano che nell'asprezza della vita medioevale la chiesa e il convento erano il solo rifugio per il peccatore - il Duomo di Erice, che vento e piogge hanno battuto e la nebbia e il freddo delle cime permeato e corrosivo, mostra come allora il suo portico accogliente dall'alta ogiva e guarda con occhi benevoli dalle finestre fonde chi giunge alla piazzetta.

Tornerò a Erice ancora e ancora, prima di lasciare la Sicilia, amici di Trapani, perché riparterò verso i leggendari pini di Roma, voglio portar via con me, in me, il profumo delle pinete sui versanti della ciclopica montagna e l'atmosfera di dramma e di storia che emana dalle viuzze inerpicate, dai castelli e dalle torri merlate, dai massi enormi a strapiombo che dominano sulle valli, sulla neve delle saline, sui colli e sul mare di cupo azzurro. E un giorno dovrò tornare a Trapani; ne sono innamorata e per l'amore non vi sono distanze.

TAMI GUROVICH CIAROFF

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI Dott. G. Battista Garsia Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 1804 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto Specialista malattie degli occhi Via Orlandini, 24 (rimpetto Caserma Carabinieri) Tel. 1293

Dott. G. Cardella già assistente della Università di Genova e Padova, perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-15 - 16-18. Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGHI Dott. Bartolomeo Barone già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sanguigni. Consultazioni 9-12 o per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via Torrearsa, 35, 1° p. - Telef. 1103.

Dott. Emanuele Guggino Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Mario Minore Specialista malattie veneree e della pelle, riceve per consultazioni e cure, tutti i martedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle ore 16 per appuntamento in via Torrearsa n. 35 p. 1° - Telef. 11-03.

Dott. Comm. Salvatore Oddo Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani Telefono 1965

Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1079. Consultazioni ore 10 - 13,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI Dott. Vincenzo Alestra Direttore ospedale sanatorio "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 58 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI Dott. Giacomo Campione Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori - Tel. 1428

OSTETRICI Dott. Antonino Aiuto Specialista ostetrico - ginecologo Malattie delle donne

CURE STERILITA' Succorso Ostetrico Notturno Telefono. 1439. - Via Osorio 18 Tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI Dott. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgo Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vesciva, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 15 - A Casa Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

UN VIAGGIO NELLA REALTA'

Carlo Travi è un uomo tranquillo, senza grandi ambizioni; ha una moglie un figlio e quarant'anni ed è direttore di un ufficio statale; conosce il suo mestiere, riesce a contentare il pubblico, gli impiegati non lo odiano, a nessuno ha fatto male volontariamente, lascia che gli altri vivano purché lascino vivere anche lui.

Ma ieri, in ufficio, ha provato un grave dispiacere: nel Bollettino del Personale ha letto le promozioni ultime; suoi colleghi meno anziani di lui sono stati promossi, tutta gente che ha fatto carriera "al Ministero" e lui, proprio lui che non ha mai causato seccature, è stato pretermesso. Questa no, eh! Questo è troppo! Stipendio misero, sì, ma un po' di dignità ci vuole.

A casa si sfoga con sua moglie. — Ti ricordi di quel cretino che chiamavamo panza piena di vermi? E' stato promosso. E quello che ha fatto carriera con la protezione di quel gerarca, sì, di quello che andò in Grecia, è stato promosso anche lui. E continua fino alla sera, fino al momento di indossare il pigiama; e prosegue anche quando dovrebbe addormentarsi. In fondo, vale la pena di chiudersi in se stesso, di mostrare al prossimo ed ai superiori un rispetto che non meritano, per es-

ser poi trattati a questo modo? Ormai cosa gli resta da sperare? Un paio di gradi ancora e poi la sua carriera è finita. Cos'è un grado? Meno che niente; meglio, già, come dicevano, ah sì, meglio un giorno da leone che cento anni da pecora. Almeno hai la soddisfazione di ruggire e di spaventare la gente. Certo, da domani vita nuova. La verità, tut-

ta la verità, basta con questo silenzio da stupido e da vigliacco. — Presa questa decisione, trova la via del sonno e si addormenta placido, rimandando all'indomani la sua vendetta su tutta l'umanità. Alle sette e mezza sua moglie lo sveglia, al solito. Si alza, si rade ed esce di casa. Appena uscito dal portone, incontra come tutte le mattine da cinque anni, il Notaio Nicolino Spotorni, il formidabile iettatore che gli sorride salutandolo ed al quale egli ha sorriso per cinque anni. Ma stamane niente sorriso: un paio di scongiuri ad alta voce accompagnati da gesti appropriati. Entra nel solito bar, dove il padrone lo accoglie sempre con un saluto amichevole e lo intrattiene del più e del meno mentre il caffè gocciola nella tazza,

Stamattina non sopporta il padrone e glielo dice tondo tondo: — Signor Gaetano, ammesso che sia un signore e non un ladro, si tolga dai piedi e sappia che non vengo qui per il suo caffè che è semplicemente schifoso, ma per dare una sbirciatina a sua figlia che sta alla cassa e che deve essere un saportino boccone se ciò che non si vede corrisponde

a ciò che si vede. In ufficio lo aspettano le solite pratiche ed i soliti impiegati. Bussano alla porta. Entra uno dei segretari, un giovanotto molto raccomandato che ha ottenuto da sei mesi il trasferimento nella propria città. Almeno dieci volte in sei mesi gli ha chiesto un paio di giorni di permesso, e dieci volte gli sono stati accordati. Ma oggi vita nuova. — Vuole l'undicesimo permesso? Me lo faccia chiedere da sua sorella, quella che è andata a parlare col commendator Proietti.

Nominato il diavolo spunta la coda. Dopo dieci minuti l'uscire annunzia il comm. Proietti. — Si accomodi. — Sa, vorrei pregarla. Il mio carissimo amico Buzzo, un tecnico di prim'ordine, vorrebbe aprire una fabbrica di si-

foni da selz, gli occorre il permesso di questo Ufficio. — Basta, basta, ho capito. Prima di tutto il Buzzo che conosco bene è una bestia qualunque ed un imbroglione per giunta. Quanto a lei, è un commendatore fasullo, non ha mezzi di sussistenza confessabili, vive lautamente trafficando raccomandazioni. Quanto le ha offerto Buzzo? Centomila?

Venga Buzzo in persona a chiedermi il permesso, se ne ha il coraggio, e si faccia accompagnare dal suo socio, dal cosiddetto cavalier Rossi che prima rivendeva carta straccia ed ora pratica lo strozzinaggio presentando cambiali in banca. Anzi, venite tutti e tre, così vi denuncio in blocco!

A mezzogiorno Carlo Travi decide di lasciare l'ufficio; veramente l'orario termina alle due, ma da ora in poi vuol prendere parte anche lui alla passeggiata elegante sul Corso... saranno vent'anni che non v'è a spasso spensieratamente. Chiamò l'impiegato più anziano. — lo esco, perché sono il Direttore, lei e gli altri al lavoro. La firma domani, tanto il nostro è

un lavoro cretino, inutile e dannoso alla società. Pare che molti già sappiano la novità: il Travi dice il fatto suo a chiunque. Per la strada si sente guardato; sguardi d'ammirazione, sguardi d'invidia o di timore. Incontra una signora grassa ed imbellettata che lo saluta affabilmente. — Buon giorno, risponde lui. — Come sta, caro commendatore? — lo non sono commendatore, così come lei non è una donna per bene. Da quale dei suoi mantenuti è stata poco fa?

Passa poi un comunista, accompagnato da tre figlie bellissime, vistose e già viste da molti. Travi lo conosce appena, tuttavia lo ferma. — Caro lei, crede che non sia noto a tutta la città? Povero scemo, predica il libero amore e le sue figlie lo applicano in pieno. Scusi se lo pianto così; vedo là il professor Garolli,

quello che dà pizzicotti alle allieve, voglio andare a salutarlo. La gente si interessa di Carlo Travi, è evidente. Una piccola folla di ammiratori si è formata e lo segue. — Scusi un momento. Lei è il famoso marchese Sbertoli, che ha buttato più di cinquanta milioni per finanziare una squadra di calcio sperando di essere eletto deputato coi voti dei tifosi. Pezzo di cretino! E questo individuo che l'accompagna è uno di quelli che guadagnano soldi coi piedi. Bravo, bravo. E quest'altro è quello che tiene i conti. Lietissimo di potervi esprimere la mia assoluta disistima. La folla di ammiratori è ormai una marea di popolo. Travi è orgoglioso, chi sa quanti seguiranno il suo esempio. Ecco, creare un mondo retto dall'onestà, dalla verità. La folla che

lo segue non è silenziosa, i passi risuonano sul selciato, un brusio indistinto si leva. Una lussuosa automobile è costretta a fermarsi. Travi sporge la testa nell'interno. — To', la figlia del mediatore di maiali. Prima ti sedevi sulle ginocchia di chiunque per quattro soldi, eh! Ora siedi sui cuscini dell'automobile. Ma tanto tuo padre è un ricco porco, che a chiamarlo porco bisogna chiedere scusa ai maiali che vende e tu... non te lo dico per non insudiciarmi la bocca. Dinanzi a tanto coraggio civile, la folla scoppia d'entusiasmo. Un formidabile applauso prorompe e Carlo Travi, uomo tranquillo, si pone a sedere sul letto, sorridendo sereno a sua moglie che gli porge la tazzina di caffè alle sette e mezza, come tutte le mattine da vent'anni.

TOM L. CARASSI

Ditta CICINELLI La migliore organizzazione per la vendita a rate di calzature, rende noto agli acquirenti che le vendite si effettuano senza cambiali in banca e senza anticipo. Non teme concorrenza per qualità e prezzi. Via Cuba, 6 - Telef. 19-85 - Via Daniele, 3.



